

ioni di bottiglie), mondo che hanno prezzi legati alla valuta
e dopo lo scoppio- americana». La forte competizione, del re-

Crescita del 30% per Marchesi Mazzei

FIRENZE ■ Una nuova azienda agricola e una nuova cantina nel cuore del Chianti: la casa vinicola Marchesi Mazzei investe oltre 22 milioni, punta a raggiungere i 200 ettari di vigneto specializzato in Italia e a incrementare il fatturato del 30% a fine 2006. I ricavi del gruppo toscano presieduto da Lapo Mazzei, dovrebbero passare dai 7,8 milioni del 2005 (+9% rispetto al 2004) ai circa 10 di quest'anno, con 55 dipendenti di cui 30 fissi. È previsto il ritorno all'utile. «Abbiamo segnali consistenti di rilancio — spiega l'amministratore delegato Filippo Mazzei — a cominciare dall'estero, dove vendiamo circa il 65% della produzione, e dove abbiamo da poco cambiato distributore per il mercato americano».

A sostenere lo sviluppo saranno gli investimenti messi in campo negli ultimi mesi. L'acquisto della tenuta "Il Caggio", 150 ettari di cui 45 a vigneto, ceduta da Ezio Rivella, uno dei protagonisti della storia recente della Toscana enologica, che andrà a integrare i 72 ettari di vigna confinanti col Castello di Fonterutoli (dove la famiglia Mazzei è insediata dal 1435). L'operazione, annunciata poche settimane fa, ha un valore di circa 11 milioni. «La mossa è strategica, perchè integriamo la proprietà allargandola proprio mentre stiamo completando la nuova cantina che ci consentirà di aumentare del 50% la capacità di lavorazione», sottolinea l'altro amministratore delegato del gruppo, Francesco Mazzei. Ai circa 120 ettari di vigneto nel Chianti Classico, si sommano i 33 ettari (che saliranno a 50) posseduti in Maremma e i 20 (destinati a diventare 30) in Sicilia.

La cantina di Fonterutoli, 9.300 metri quadrati coperti, ha un costo stimato di oltre 10 milioni, è in fase di costruzione e sarà ultimata entro il 2006. Il progetto porta la firma ancora di un Mazzei, in questo caso Agnese, sorella di Francesco e Filippo (figli di Lapo), architetta specializzata in impianti per la vinificazione (ha disegnato anche la cantina Antinori a Montepulciano). La nuova struttura è verticale, per due terzi interrata, e le uve entreranno per caduta. Potrà contenere 3.500 barrique e un milione di bottiglie stoccate (la produzione annuale della Marchesi Mazzei). Ma soprattutto consentirà di lavorare le diverse uve separatamente. «Si tradurrà in un vantaggio qualitativo importante», dicono Filippo e Francesco. Nei progetti c'è anche un'attività turistico-ricettiva da realizzare a Fonterutoli e Caggio.

10

**Il fatturato
in milioni**

50

**I dipendenti
del gruppo**

200

**I vigneti
(in ettari)**

65%

**La percentuale
dell'export**

C.PER.